

## PER LA LIBERTA' DI STAMPA...LIBERTA' A FREDY MUÑOZ ALTAMIRANDA, CORRISPONDENTE IN COLOMBIA DEL CANALE TELESUR

Ieri, 19 novembre 2006, nella notte, è stato arrestato da agenti del Dipartimento Amministrativo per la Sicurezza – DAS – il giornalista FREDY MUÑOZ ALTAMIRANDA, corrispondente in Colombia del canale TELESUR, mentre stava rientrando nel paese dopo aver partecipato ad un laboratorio sulla narrativa audiovisuale, organizzato da TELESUR, nel paese fratello del Venezuela. FREDY è stato arrestato per ordine della Procura 5 di Barranquilla, con l'accusa di ribellione.

Da 12 anni FREDDY MUÑOZ svolge l'attività di giornalista. E' stato redattore del quotidiano El Universal di Cartagena e del El Periodico, oltre che reporter del notiziario televisivo 6:25, entrambi della stessa città. Ha realizzato diversi documentari per la serie Tropicós, per TeleCaribe e prodotti per la programmazione Audiovisuale di Señal Colombia, la serie Leyendas.

Nella sua traiettoria lavorativa si è messo in luce per la sua indipendenza e come lui stesso afferma in un comunicato pubblico che ha fatto arrivare dal luogo di detenzione "per promulgare la verità nei nostri sofferiti paesi latinoamericani dove questa è il sole che svela e sminuisce i signori delle ombre".

Si deve sottolineare il lavoro realizzato dal canale TELESUR attraverso la voce del giornalista FREDY MUÑOZ riguardante la diffusione della dinamica sociale e delle lotte per la rivendicazione dei diritti sociali e politici nel paese. In tutta l'America Latina TELESUR si sta consolidando come una proposta alternativa di comunicazione che si oppone alla egemonia dei mezzi di massa che proteggono gli interessi dei grandi gruppi economici e che alla luce della cosiddetta lotta antiterrorista, legittimano la persecuzione dei movimenti sociali.

La detenzione del giornalista è la chiara dimostrazione delle restrizioni in cui la Colombia tiene il diritto all'informazione ed evidenzia una volta in più la persecuzione alla quale sono sottoposte le voci critiche all'attuale governo con la sua politica di sicurezza democratica.

Per queste ragioni sollecitiamo alle autorità competenti:

1. Che venga rispettata la vita e la integrità fisica e psicologica del giornalista;
2. Che venga rispettato il dovuto processo e il diritto alla difesa; e in questo senso venga trasferita la pratica alla città di Bogotá;
3. Che venga rispettato il libero esercizio della libertà di espressione.

A continuazione trascriviamo il **comunicato pubblico** fatto da **FREDY MUÑOZ** fatto dal suo luogo di reclusione nel giorno di oggi

---

Apprezzati colleghi ed amici del mondo:

Accade un'altra volta che il giornalismo critico viene aggredito da coloro i quali insistono nell'utilizzare la coazione, l'intimidimento, la bugia e la forza per piegarlo. Il giorno 19 novembre mentre stavo ritornando in Colombia dopo aver partecipato ad un laboratorio della BBC e Torry Zumbado, videomaker indipendente della guerra in Irak, sono stato arrestato negli uffici di immigrazione colombiani e accusato di ribellione e terrorismo.

Questa è un'accusa che come me hanno vissuto centinaia di giornalisti nel mondo, dopo che l'unilateralismo statunitense ha deciso di accusare di terrorismo coloro i quali con intelligenza e argomenti gli si oppongono, e benedire coloro i quali abbassano la testa, nascondendo i loro crimini e li seguono

Colleghi ed amici, da questa prigione fisica invio un ringraziamento a tutti voi, per continuare a giocare la vita e la libertà in questo compito necessario, e in tutti gli altri compiti in cui si impegnano con ardente lotta.

Che ironia: mentre gli agenti giudiziari mi incolpavano con accuse lontanissime dalla realtà dei miei dodici anni di lavoro giornalistico la televisione colombiana trasmetteva un omaggio al sacrificio di Jaime Garzón, il cui lavoro giornalistico fece scatenare le ire e la intolleranza di un potere maligno e ostinato, presente nella istituzioni della nostra patria.

E' che un buon giornalista non sa dire o promulgare che solo la verità e nei nostri sofferenti paesi latinoamericani la verità è il sole che svela e sminuisce i signori delle ombre.

Colleghi ed amici, un'altra volta grazie per aumentare la mia voce attraverso la vostra. Per insistere nonostante questi montaggi siano così, la forza non venga meno.

Grazie per avermi insegnato a non sbagliare, perché fare giornalismo è fare pubblicamente quello che non si vuole che si sappia, tutto il resto è propaganda (Tayllerand)

Con un forte abbraccio,

Freddy Muñoz Altamiranda  
Corrispondente di Telesur in Colombia  
**Noviembre 20 de 2006.**

Per favore riproducete questo comunicato e pronunciatevi verso le autorità competenti.

\*\*\*\*\*  
**RED DE HERMANDAD Y SOLIDARIDAD - COLOMBIA**  
[redher@redcolombia.org](mailto:redher@redcolombia.org)    [redeuropea@redcolombia.org](mailto:red europea@redcolombia.org)  
[www.redcolombia.org](http://www.redcolombia.org)  
\*\*\*\*\*